

Terzo valico: emarginati gli autotrasportatori liguri

Lettera delle associazioni preoccupate per il futuro del settore



Pubblicato
26 minuti fa

il giorno
19 Giugno 2019

Da
[Giulia Sarti](#)



GENOVA – Le associazioni degli autotrasportatori Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Trasportounito hanno inviato una “lettera denuncia” all’assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria **Benveduti**: ditte di autotrasporto non liguri e quindi non presenti sul territorio e contemporaneo strangolamento tariffario con una richiesta inaccettabile di sconti.

Questa la sintesi del documento che sottolinea come secondo le associazioni una volta conclusa la parte dei lavori affidata a **Cociv**, l’incarico di realizzare e completare i lavori sul versante genovese del **Terzo valico** è stato affidato a **Pavimental**, che quindi va a gestire anche prestazioni dei servizi di trasporto, erogati da imprese residenti sul territorio. Il nuovo soggetto incaricato si è presentato comunicando la volontà di ridefinire gli incarichi dei servizi di trasporto, coinvolgendo aziende che non hanno sede operativa in Liguria e revisionando inoltre i contratti con le aziende di trasporto, con un significativo **abbassamento tariffario** che andrà a pregiudicare le condizioni minime di garanzia della sicurezza stradale e della regolarità delle condizioni di lavoro.

Il rischio di **chiusura** di aziende liguri di autotrasportatori è altissimo in uno scenario di crisi e sofferenza finanziaria che costringe già oggi la maggioranza delle imprese a operare sul confine della sopravvivenza.

Si prospetta quindi una nuova grave **crisi occupazionale** per il territorio che richiede da parte delle istituzioni un intervento immediato, senza il quale le imprese avvieranno l’apertura dello **stato di agitazione**.